

Scheda didattica *Alberi ricchezza per tutti*

di Rosita Folli*

Perché – Per renderci conto del potere che ha un uomo singolo con le proprie azioni. Per innamorarci degli alberi.

Per chi – Per alunni dalla classe prima alla classe quinta

Ambiti disciplinari coinvolti – Area linguistico-artistico-espressiva Area storico geografica

Dove – In classe

Materiale necessario – Il volume *L'Uomo che piantava gli alberi*, di Jean Giono, ed. Salani. Un vaso e due o tre semi di albero per alunno (sono facili da trovare in autunno attaccati agli alberi delle strade e dei parchi oppure per terra. Se invece cercate alberi un po' cresciuti, l'ERSAF li regala su richiesta, oppure si possono comprare nei vivai).

Passo dopo passo

1. L'Uomo che piantava gli alberi è un libro meraviglioso che si legge in un'ora. Vi invitiamo a dedicare un'ora alla lettura ed ascolto di questa bellissima narrazione, meglio in giardino, sotto un albero, oppure in biblioteca o in palestra, tutti seduti per terra, intorno all'insegnante, come fosse lui un albero che racconta, come fanno ancora in tanti villaggi africani.
2. In seguito alla lettura, condividiamo le impressioni: cosa ci ha colpito di questa storia? Quali sono alcuni messaggi che pensiamo ci voglia comunicare l'autore? Qualcuno di voi sente di voler fare qualcosa? A qualcuno viene voglia di piantare alberi? Cosa ci regalano gli alberi? A che cosa servono? Conoscete persone che abbiano piantumato qualche albero? Vogliamo piantumare anche noi? Dove pensiamo che sarebbe bello avere più alberi nel nostro quartiere e nella nostra scuola? A chi piacerebbe provare a fare il nostro vivaio di classe per riuscire a piantumare un giorno degli alberi? Vogliamo tutti insieme acquistare un albero e piantumarlo e curarlo, nella nostra scuola? Conosciamo persone che fanno come l'uomo che piantava alberi: piccole azioni quotidiane per migliorare l'ambiente e il mondo intorno?
3. A seconda del risultato della riflessione verrà iniziata l'attività di raccolta e semina di semi o ghiande, il recupero di vasi e terra (è probabile che le famiglie abbiano vasi e terra a disposizione sui propri balconi). Il periodo di raccolta è l'autunno; la semina, meglio a febbraio. È importante organizzare i turni di innaffiatura. In estate bisogna che i ragazzi si portino a casa i vasi (se riescono a garantire che qualcuno lo innaffierà) oppure che li lascino a scuola (assicurandosi che qualcuno li innaffierà).
4. In caso di messa a dimora delle piantine oppure di un albero vero e proprio, bisogna capire il luogo migliore per farlo, procurarsi le attrezzature (vanga, piccone, innaffiatore) e ricordarsi di mettere una protezione (bastoncino lungo e retina) perché non vengano tagliati insieme all'erba.
5. Non dimentichiamoci di fare verifica dell'attività: come abbiamo lavorato? Abbiamo rispettato gli impegni presi? Siamo soddisfatti dei risultati? Quali sono state le difficoltà? Che cosa abbiamo imparato da quest'esperienza?

Per chi avesse un collegamento a internet e la possibilità di proiettare, ricordiamo che su Youtube esiste un bellissimo [video animato](#) che riproduce il testo del libro con magnifiche immagini di Frédéric Back.